



FOCUS

## IL REPORT "RACCONTIAMO IL BENE" DI LIBERA FOTOGRAFA LE ESPERIENZE DI RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI

# Beni confiscati, la Calabria è quarta 147 le realtà impegnate in 44 Comuni

**L**a Calabria è la quarta regione, in Italia, per numero di beni confiscati sottratti alla mafia e alla criminalità organizzata dopo La Sicilia, la Campania e la Lombardia: sono 147, infatti, le diverse realtà impegnate nella gestione di beni sottratti alla malavita in 44 comuni. È quanto emerso da "Raccontiamo il bene" 2025, il report di Libera sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, in occasione del 29esimo anniversario della legge 109/96 per il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati alle mafie.

Secondo gli ultimi dati dell'Agenzia Beni confiscati in Calabria, sono 2.920 i beni immobili confiscati e destinati, 1.693 quelli ancora in gestione

**Secondo gli ultimi dati dell'Agenzia Beni confiscati in Calabria, sono 2.920 i beni immobili confiscati e destinati, 1.693 quelli ancora in gestione ed in attesa di essere destinati. Sul lato delle aziende, sono 190 le aziende confiscate e destinate mentre sono 295 quelle ancora in gestione.**

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

ed in attesa di essere destinati. Sul lato delle aziende, sono 190 le aziende confiscate e destinate mentre sono 295 quelle ancora in gestione.

Dal report di Libera emerge che il 65% delle realtà sociali

sono compresi i beni immobili riutilizzati direttamente per finalità istituzionali dalle amministrazioni statali e locali.

Nella ricerca Libera ha ricostruito la tipologia di immobili gestiti dai soggetti gestori; in molti casi la singola esperienza di riutilizzo comprende più beni confiscati,



è costituita da associazioni di diversa tipologia (96), mentre sono 20 le Coop sociali. Tra gli altri soggetti gestori del terzo settore, ci sono 13 realtà del mondo religioso (Diocesi, parrocchie e Caritas), 6 Enti Pubblici, 5 fondazioni e 2 consorzi cooperative. Nel censimento non

anche di tipologia catastale diversa.

Emerge, così, che i soggetti gestori censiti gestiscono 71 beni tra appartamenti, abitazioni indipendenti, immobili; 41 tra ville, fabbricati su più livelli e di varia tipologia catastale

*segue dalla pagina precedente*

• AMS

o singole palazzine; 38 terreni agricoli, edificabili e di altra tipologia (anche con pertinenze immobiliari); 17 complessi immobiliari; 12 locali commerciali o industriali. Sono 91 i soggetti gestori le cui attività sono direttamente legate a servizi di welfare e politiche sociali per

**il 65% delle realtà sociali è costituita da associazioni di diversa tipologia (96), mentre sono 20 le Coop sociali. Tra gli altri soggetti gestori del terzo settore, ci sono 13 realtà del mondo religioso (diocesi, parrocchie e Caritas), 6 Enti Pubblici, 5 fondazioni e 2 consorzi cooperative. Nel censimento non sono compresi i beni immobili riutilizzati direttamente per finalità istituzionali dalle amministrazioni statali e locali.**

la comunità; 59 si occupano di promozione del sapere, del turismo sostenibile; 13 in attività legate all'agricoltura e ambiente, 7 si occupano di sport e 6 produzione e lavoro.

«Sono 1132 le realtà sociali che in tutta Italia, ogni giorno, con coraggio e generosità, trasformano luoghi che erano il simbolo del dominio criminale e mafioso sul territorio in luoghi in grado di raccontare una storia altra, un modello diverso di società, di comunità,

di economia e di sviluppo. Un numero così alto, nel 1995, non si poteva immaginare», ha commentato Tiziana Giannone, responsabile nazionale Beni Confiscati di Libera.

«Dietro questo numero – ha continuato – ci sono volti e storie di associazioni, di cooperative che hanno trasformato quei luoghi di malaffare in luoghi parlanti, dall'inestimabile valore educativo e pedagogico. Un grande impegno plurale che ha rafforzato il tessuto sociale e che tiene unite le relazioni di una comunità, facendo da modello anche sul piano europeo e internazionale. Negli ultimi anni sono stati fatti tanti passi in avanti nella cornice normativa e in quella amministrativa; l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati, fulcro del processo di destinazione di un bene, ha assunto un ruolo cruciale di raccordo tra gli enti nazionali e le amministrazioni locali».

I risultati ottenuti fino ad oggi sono straordinari, ma le sfide non sono finite, ribadisce Libera. In particolare, «la nuova modalità di destinazione dei beni confiscati, attraverso la Piattaforma Unica delle Destinazioni, rende l'intera procedura più agevole, ma ci pone davanti a nuove responsabilità: i Comuni prima, e gli Enti del Terzo Settore poi, hanno ora il compito di inserire la gestione di beni confiscati nei loro piani di azione, progettando e chiedendo quanti più spazi possibile. Il riuso sociale è una prassi consolidata, è un'opportunità per i nostri territori e questo

nuovo strumento deve poterla rafforzare», ha continuato Giannone.

«La privatizzazione, sotto ogni forma, dei beni confiscati alle mafie sarebbe un tradimento alla nostra storia e all'impegno di tutto il movimento antimafia», ha concluso la Giannone.

«Gli importanti risultati raggiunti – scrive Libera – in termini di aggressione ai patrimoni delle mafie, della criminalità economica e dei corrotti e le sempre più numerose esperienze positive di riutilizzo sociale, richiamano sempre più l'attenzione sulle criticità ancora da superare e sui nodi legislativi ancora da sciogliere che richiedono uno scatto in più da parte di tutti».

Per queste ragioni, con urgenza, l'Associazione ha chiesto «che si possa garantire trasparenza nell'intera filiera di confisca e riuso dei beni confiscati, non come pratica dei singoli enti pubblici impegnati nel percorso del bene. La partecipazione democratica dell'\* cittadino\* e la possibilità di incidere sulle politiche pubbliche del territorio è un diritto e un dovere per chi si impegna quotidianamente; poter contare su banche dati che interagiscono tra loro e che condividono i diversi passaggi della vita di un bene confiscati permette a tutt\* noi di poter progettare un riuso il più aderente possibile ai bisogni della comunità. La cultura del dato, come cultura di attivazione partecipata, deve essere alla base delle scelte amministrative dei

segue dalla pagina precedente

• AMS

tribunali, di ANBSC, degli enti locali di prossimità».

Alla politica, poi, che «ci sia una chiara presa di posizione: i beni confiscati non si possono privatizzare, attraverso l'affitto oneroso o con la vendita. Chi scrive che la confisca ha penalizzato i territori del Sud Italia, sta riscrivendo la storia del nostro Paese, calpestando chi ha dedicato la sua vita a sostenere la confisca dei patrimoni come strumento cardine della lotta alle mafie. Questo non lo possiamo permettere e il nostro impegno sarà quello di tutelare l'impianto normativo nella sua interezza».

Libera, poi, ha chiesto che si possa creare una cabina di regia nazionale, inserita all'interno della strategia nazionale che ci viene richiesta dalla nuova direttiva europea, per sistematizzare le risorse e rendere i diversi fondi complementari tra loro. Questo perché «le risorse per la valorizzazione dei beni confiscati devono essere messe a sistema, facendo dialogare i fondi pubblici e gli investimenti



di enti privati. 30 anni di esperienza, infatti, ci confermano che non si può solo sostenere la ristrutturazione di un immobile, senza pensare a come renderlo un luogo aperto e sostenibile».

«Il report "Raccontiamo il Bene" è una testimonianza di come, attraverso il riutilizzo dei beni confiscati – conclude l'Associazione – si possa

costruire un futuro migliore. È il racconto di una resistenza viva, di progetti che restituiscono dignità e speranza a territori segnati dalla criminalità, ma che oggi stanno cambiando volto grazie all'impegno di tante realtà sociali. La strada da percorrere è ancora lunga, ma insieme possiamo continuare a raccontare sempre più storie di riscatto e di bene». ●

## OGGI A REGGIO

### L'incontro su "Alla scoperta del Liberty reggino"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17.30, nella Biblioteca Gilda Trisolini di Palazzo Alvaro, si terrà la conferenza su: "Alla scoperta del Liberty reggino: architettura ed arti visive al tempo della ricostruzione". L'evento rientra nell'ambito del ciclo di conferenze "Appuntamento con la Grande Bellezza, Arte, Letteratura, Storia", ideato dal Presidente nazionale A.I.Par.C., dott. Salvatore Timpano, e realizzato in accordo con la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Deputazione di Storia Patria per la Calabria. Relaziona l'arch. Renato Laganà, già docente UniMediterranea.

I saluti istituzionali saranno affidati a Filippo Quartuccio, consigliere della Città Metropolitana e delegato alla Cultura, Salvatore Timpano, presidente nazionale A.I.Par.C., Giuseppe Caridi, presidente Deputazione di Storia Patria per la Calabria. L'affermarsi dello stile Liberty in Italia ebbe nella ricostruzione di Reggio, dopo il terremoto del 1908, l'occasione di essere non più un fenomeno limitato a singoli edifici o quartieri ma il segno di un rinnovamento e di una rinascita dell'immagine della città.

**OGGI IN CITADELLA REGIONALE**

# La II conferenza nazionale sui beni confiscati

**Q**uesta mattina, alle 9.30, in Cittadella regionale, si terrà la seconda Conferenza nazionale sui “Beni confiscati e politiche integrate di sicurezza urbana”, promossa dalla Regione Calabria, con il Dipartimento Transizione digitale e Attività strategiche – settore beni confiscati – e l’assessorato al ramo guidato dal vicepresidente Filippo Pietropaolo, e dal Forum italiano per la sicurezza urbana.

L’attività di valorizzazione dei beni confiscati, intrapresa dalla Regione Calabria già con l’approvazione della Strategia regionale, si arricchisce di un nuovo strumento: il Piano di settore per l’attuazione delle azioni 4.3.2 e 4.h.2 del Programma regionale Calabria Fesr Fse+ 2021/2027 e dell’accordo di coesione Fsc 21/27, attraverso cui è stato possibile selezionare le operazioni sulle quali far convergere le risorse

Si tratta di investimenti importanti che hanno guidato l’azione amministrativa nell’individuazione anche di un percorso che consentisse di arrivare velocemente al riutilizzo degli immobili confiscati.

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, del vicepresidente, Filippo Pietropaolo,

del Prefetto di Catanzaro, Castrese De Rosa, della direttrice dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Maria Rosaria Laganà, del vicepresidente Forum Italiano per la sicurezza urbana, Marco Porcedda, del presidente di Avviso Pubblico, Roberto Montà, si entrerà nel vivo dell’evento, che si pone in continuità con quello realizzato nel 2023.

Le conclusioni saranno affidate alla sottosegretaria di Stato del Ministero dell’interno, Wanda Ferro.

L’evento, al quale interverranno, tra gli altri, anche il dirigente generale del Dipartimento Transizione digitale e Attività strategiche della Regione Calabria, Tommaso Calabrò, e la coordinatrice delle attività di valorizzazione beni confiscati, Antonella Sette, è stato suddiviso in tre distinti forum.

Nella prima parte saranno analizzati e approfonditi gli aspetti trasversali a tutta la filiera pubblica di intervento e le problematiche specifiche riguardanti beni immobili e terreni agricoli, mettendo ancora a confronto le esperienze sviluppate nelle Regioni Calabria, Campania e Lazio per promuovere e sostenere percorsi trasparenti e partecipa-



ti di valorizzazione dei beni confiscati.

Se i beni confiscati rappresentano l’aspetto più evidente delle condotte illecite messe in campo dalla criminalità organizzata, esiste un altro aspetto che è intimamente connesso alla presenza pervasiva della criminalità in genere e per il quale occorre dispiegare maggiormente gli sforzi.

Ed infatti, la seconda parte della giornata sarà dedicata al fenomeno emergente della devianza giovanile, concentrando l’attenzione sulla sfera preventiva propria di Enti locali e articolazioni locali dell’amministrazione pubblica, dando spazio alle voci di chi lavora quotidianamente con i giovani nei servizi presenti sul territorio.

Un focus specifico riguarderà il Protocollo d’intesa “Interventi per il rafforzamento della legalità, sicurezza, coesione sociale e per il contrasto dell’abbandono scolastico in Calabria” sottoscritto il 23 settembre 2024, tra Regione Calabria, Ufficio

segue dalla pagina precedente • **BENI CONFISCATI**

scolastico regionale e Ministero dell'Interno, attraverso il quale si intende rafforzare l'aspetto del protagonismo giovanile per la prevenzione della criminalità. In quest'ottica la presenza dell'Ufficio Scolastico regionale, unitamente ai soggetti istituzionali che affrontano quotidianamente le problematiche legate alla devianza giovanile e alla dispersione scolastica forniranno un autorevole contributo alla discussione per individuare percorsi condivisi di legalità e sicurezza. ●

## GIORNATA DELLA DONNA

# Soroptimist e Clinica San Vitaliano insieme per la prevenzione

**P**romuovere la prevenzione dei tumori femminili. È questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra il Soroptimist di Catanzaro, guidato dalla presidente Stefania Muzzi, e la Clinica San Vitaliano, rappresentata da Alfredo Citrigno.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e favorire l'accesso agli screening oncologici, fondamentali per la diagnosi precoce.

In Calabria, l'adesione ai programmi di screening per la prevenzione del tumore al seno e alla cervice uterina è ancora al di sotto della media nazionale.

Le cause sono molteplici: dalla scarsa informazione alla difficoltà di accesso ai servizi sanitari, fino a barriere di tipo culturale e socioeconomico.

## CROTONE

### Indetto la 22esima edizione del Premio di Poesia in ricordo di Franco Loria

Entro il 5 aprile si possono inviare le poesie per partecipare al concorso che, da 22 anni, ricorda Loria per la carica di umanità che ha contraddistinto la sua vita. Il concorso si articola in due sezioni: la sezione "A" dedicata ai giovani frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado della regione Calabria, che potranno partecipare con componimenti aventi come tema "l'Amore come dono di sé"; e la sezione "B" dedicata ai poeti adulti di tutta Italia, che potranno partecipare con poesie inedite a tema libero. Il concorso vanta da sempre l'affettuosa partecipazione del M° orafo Michele Affidato, conosciuto, apprezzato ed affermato a livello nazionale ed internazionale per la sua arte, e creatore delle targhe in argento destinate ai primi classificati. Inoltre nelle ultime edizioni il premio si è arricchito del sodalizio con il Lions Club "Hera Lacinia", che assegnerà ulteriori premi per ogni scuola del comune sede del club partecipante, come risultato di una votazione espressa all'interno del club coinvolto egode anche del patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Crotona - Assessorato alla Pubblica Istruzione ( Professore Nicola Corigliano). La cerimonia di premiazione si svolgerà il 10 Maggio, nel contesto del Calendario delle Feste Mariane.

Per molte donne, soprattutto quelle in situazioni di vulnerabilità, effettuare controlli regolari può risultare complesso. È proprio a loro che si rivolge questa iniziativa, con azioni concrete per sensibilizzare e rendere più accessibili le visite di prevenzione.

La presidente del Soroptimist Club di Catanzaro, Stefania Muzzi, ha espresso il suo sincero ringraziamento alla Clinica San Vitaliano per la costante attenzione e sensibilità dimostrate verso la tutela della salute femminile. Un riconoscimento particolare è stato rivolto ad Alfredo Citrigno, il cui impegno nel campo della prevenzione oncologica, mediante le proprie sedi diagnostiche: Catanzaro, Castrolibero (CS) e Amantea (CS) rappresenta un punto di riferimento per il territorio calabrese.

Sulla stessa linea Alfredo Citrigno, che ha sottolineato l'importanza di questa partnership: «Come Gruppo Citrigno siamo da sempre impegnati nella promozione della salute e della prevenzione. Crediamo fermamente che la diagnosi precoce sia lo strumento più efficace per combattere i tumori femminili, e vogliamo contribuire affinché sempre più donne siano orientate verso percorsi di prevenzione».

Questa sinergia tra il Soroptimist Club di Catanzaro e il Centro Clinico San Vitaliano rappresenta un passo significativo nella lotta ai tumori femminili, ribadendo l'importanza della diagnosi precoce come strumento essenziale per la tutela e la cura della salute delle donne. ●

## L'ODV BASTA VITTIME

## Confermate criticità sul nuovo tracciato della SS 106 Sibari- Co Ro

**L'**Odv Basta Vittime sulla Strada Statale 106 ha rilevato come sono confermate le criticità sui progetti di ammodernamento del nuovo tracciato della S.S. 106 tra Sibari e Corigliano-Rossano.

Criticità che sono emerse nel corso di un incontro, avvenuto nei giorni scorsi, tra le delegazioni dell'Odv e del Comitato "Tutela del Territorio": In primo luogo, è «stato appurato – ha riferito l'Odv – che non esiste un unico progetto, bensì due distinti e separati: il primo riguarda il collegamento tra Sibari e la stazione dell'area urbana di Corigliano, mentre il secondo interessa il tratto tra l'A.U. di Corigliano e la rotatoria di Aranceto».

«Ad oggi – ha aggiunto Basta Vittime – non vi è alcun vincolo o indicazione formale che attesti l'avvio simultaneo dei due progetti, né esiste un documen-



to ufficiale che confermi la disponibilità di un finanziamento (anche parziale) per entrambi». «Le incertezze sono aggravate dal fatto che, attualmente – continua l'Odv – esistono solo due Piani di Fattibilità Tecnico-Economico (PFTE), mentre mancano i Progetti Definitivi Esecutivi, essenziali per determinare il costo reale e dettagliato dell'opera. Questi ultimi saranno elaborati solo dopo l'aggiudicazione dei PFTE attraverso un appalto integrato, in cui le imprese vincitrici dovranno prima sviluppare i progetti esecutivi e poi procedere con la realizzazione dell'infrastruttura». Nel corso dell'incontro è stato

inoltre evidenziato che i PFTE, che verranno messi a gara, non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelli presentati il 22 marzo 2023 al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Tali progetti erano stati oggetto di numerose osservazioni critiche, in particolare per la scarsa qualità e l'insufficienza degli approfondimenti progettuali.

Un altro punto di discussione ha riguardato «le perplessità dei cittadini ricorrenti sulle soluzioni progettuali proposte, ritenute non corrispondenti all'interesse generale della collettività».

**«Crediamo che l'azione sindacale e contrattuale possa fare molto, ad esempio valorizzando il lavoro flessibile ma non penalizzante, che tenga conto delle diverse condizioni e necessità, anche in termini di salute, tra uomo e donna».**

segue dalla pagina precedente

•SS 106

L'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" ha inoltre sottolineato come le soluzioni attualmente previste non rappresentino una valida alternativa per migliorare la sicurezza stradale e infrastrutturale della S.S. 106».

Un'ultima riflessione ha riguardato la recente approvazione della delibera del Consiglio Comunale di Corigliano-Rossano. Le osservazioni avanzate

dall'amministrazione comunale nell'ambito della Conferenza dei Servizi, e riprese nella delibera, non sono state recepite dall'Anas Spa. Inoltre, la scelta della minoranza consiliare di astenersi è stata ritenuta significativa.

Tra le parti presenti all'incontro è stata ribadita la comune volontà di sostenere la realizzazione di una nuova, moderna e sicura Strada Statale 106 tra Sibari e Crotona.

L'impegno profuso negli ultimi anni dalle Associazioni coinvol-

te «conferma la determinazione nel perseguire questo obiettivo strategico per l'interesse nazionale», ha detto Basta Vittime, sottolineando come «tuttavia, è ormai evidente che un eventuale fallimento di questo processo sarà attribuibile esclusivamente a chi, negli ultimi anni, ha dimostrato scarsa capacità di ascolto e, forse, un limitato interesse nella concreta realizzazione di un'opera di fondamentale importanza per la sicurezza e lo sviluppo». ●

## SS 106, LA MAGGIORANZA DI CORIGLIANO ROSSANO

**N**on fosse stato per la lungimiranza del sindaco Stasi, a quest'ora non parleremmo di occasioni di sviluppo, come quelle che porterà con sé la nuova statale 106 nel tratto tra Sibari e Rossano». È quanto hanno detto i consiglieri di maggioranza Consiglio comunale di Corigliano-Rossano dopo aver approvato, nel corso degli ultimi lavori assembleari, il parere alla Variante urbanistica ed il Vincolo preordinato all'esproprio delle aree.

«Una delle primissime azioni politiche intraprese dal sindaco, nel 2019, è stata proprio quella di incontrare Anas per iniziare a gettare le basi di una infrastruttura moderna e sicura che proietterà la nostra città, finalmente dopo molti decenni, in Europa. Una strada che collegherà la città al nodo autostradale, alla Puglia ed alla dorsale adriatica anche grazie al terzo megalotto, in poche decine di minuti. Infrastrutture del genere spalancano le porte a nuovi flussi turistici e commerciali, e quindi a nuove occasioni di sviluppo».

«In consiglio comunale – hanno proseguito – nei giorni scorsi abbiamo approvato, seppure con l'avallo della sola maggioranza, un atto importante politicamente ma

## La Sibari-Rossano realtà grazie a sforzi del Comune



simbolico, cioè non necessario o propedeutico alla firma della convenzione tra la Regione Calabria e l'Anas che condurrà al bando di gara entro la primavera. Avremmo però potuto guadagnare dei mesi, se solo la Regione e l'ente stradale si fossero incontrati prima e non dopo quasi un anno dalla chiusura della conferenza dei servizi. Una "firma" giunta in colpevolmente in ritardo rispetto, ad esempio, ai quindici giorni passati per sottoscrivere l'intesa relativa all'altra tratta tra Crotona e Catanzaro».

«Così come avremmo accolto, con favore – hanno detto – il segnale da parte delle opposizioni che si sono astenute, interpretando l'esclusivo spirito da bastian contrari per partito preso. Un'altra, l'ennesima, occasione persa per dimostrare senso di responsabilità nei confronti di un'infrastruttura essenziale per il territorio e quindi del futuro della città di Corigliano-Rossano».

«Ci auguriamo – hanno concluso i gruppi di maggioranza – che adesso si possa imprimere una forte accelerata alle procedure burocratica per giungere val bando di gara e ai lavori nel giro di pochi mesi». ●



L'OPINIONE / ORNELLA CUZZUPI

## La vera festa delle donne sarà quando verranno cancellate violenza e discriminazioni

**L**a giornata dedicata alla donna mi ha sempre dato un senso di incompiutezza nella sua terminologia. Certo, considerato il passato grandi passi avanti sono stati fatti, eppure guardando il panorama che la quotidianità ci trasmette con i fatti sangue, la violenza e le discriminazioni a carico delle donne viene da pensare che più di festa occorrerebbe parlare di ricorrenza.

Ricorrenza dei drammi e delle circostanze che si ripetono con spaventosa ed agghiacciante frequenza. Oggi più che inneggiare alle donne occorre operare per le donne. Più che celebrare quanto conquistato occorre guardare la realtà nei suoi più oscuri meandri per cercare di capire le cause che ancora producono dolore e sofferenza alle donne.

Se solo guardiamo i dati un brivido corre lungo la schiena. La violenza sulle donne ha tre aspetti drammaticamente stabili: la violenza in ambito familiare o affettivo, se usare questo termine in questi casi ha senso; le discriminazioni in ambito lavorativo e sociale; la nebbia che cela tutta una serie di violenze siano esse psicologiche o fisiche, che rimangono chiuse tra quattro mura o nell'angoscia della vittima. Sì, perché si entra a conoscenza dei fatti solo quando questi esplodono e diventano casi da raccontare. Quello che invece la vita riserva a molte donne rimane custodito in un terribile si-

lenzio di terrore e spesso di soffocante necessità. Le leggi, le interpretazioni delle stesse, il valore del lavoro, nulla di ciò è sufficiente se non vi sarà una vera, sana e chiara educazione sulla parità dei diritti e sul rispetto che bisogna portare verso l'altro. Tutto rischia di rimanere nell'ambito delle parole e di qualche rametto di mimosa se non si squarcia il velo di quel terrore e necessità del silenzio.

Sì, perché molte volte il prezzo da pagare alla denuncia è l'isolamento e la perdita anche di quel poco che si possiede. Nel mondo del lavoro questa è una terribile spada di Damocle che troppe volte oscilla sulla testa delle donne!

Per questi motivi ritengo che strutture che insistono nel sociale e la scuola debbano avere un peso sempre più importante nell'indicare la giusta direzione e nel radicarla nella cultura di ogni giorno. Anche in quei casi dove questo si scontra con logiche e ideologie diverse dalla cultura democratica. Nel nostro costruire il domani, nei nostri insegnamenti non vi può essere posto per nessuna diversità, nessuna discriminazione e nessuna violenza. Se manca questa convinzione e la determinazione a portarla avanti, allora l'8 marzo si festeggerà e il 9 tutto riprenderà come e peggio di prima! ●

*[Ornella Cuzzupi è presidente dell'Osservatorio contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro]*

### DOMANI A COSENZA

#### Lo spettacolo di Michele Placido

Domani, al Teatro Rendano di Cosenza, alle 20.30, in scena Michele Placido con "Pirandello. Trilogia di un visionario".

Lo spettacolo, che farà tappa mercoledì 12 marzo a Crotona e il 13 a Corigliano Rossano, per la tappa cosentina rientra nell'ambito della Rassegna L'Altro Teatro. La mattina, alle 9.30, Michele Placido incontrerà gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Cosenza e provincia. Placido, con la sua regia e interpretazione, offrirà una prospettiva unica su Pirandello, celebrando la maestria di un autore che ha saputo sondare le profondità dell'animo umano. Michele Placido, insieme agli attori Valentina Bartolo, Paolo Gattini e Brunella Platania, condurrà il pubblico attraverso un viaggio che è una vera e propria ascesa emotiva, senza sconti, senza esclusione di colpi, fornendo allo spettatore quello specchio che l'autore stesso poneva di fronte a sé.



L'OPINIONE / GIUSY IEMMA

## Le politiche sociali sono politiche per lo sviluppo

**L**a Giornata Internazionale della Donna conserva intatta la sua rilevanza come momento di impegno e riflessione, al di là di ogni retorica che sarebbe, quindi, del tutto fuori luogo. I vari report, a cominciare da quello predisposto dall'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere ci confermano che l'Italia rimane sotto la media europea per quasi tutti gli indicatori: tempo, denaro, educazione, potere, salute, violenza, lavoro. Siamo fanalino di coda in Europa per quantità e qualità dell'occupazione femminile: le donne lavorano poco e quando lo fanno hanno orari, paghe, contratti peggiori. A questo dato di fatto, per nulla confortante, vanno ricondotti alcuni dei problemi che pesano come un macigno sul Paese, a cominciare dal preoccupante calo demografico ma non solo quello. C'è un enorme mole di lavoro di cu-

**Il welfare state va rivendicato come scelta deliberata e non come sottoprodotto delle politiche economiche e produttive; la cura va assunta come fattore di coesione, di benessere sociale, di uguaglianza e di opportunità: è una fondamentale attività umana che va ridistribuita tra uomini e donne.**

ra che pesa sulle spalle delle donne, in particolare sulle giovani madri con figli piccoli, che sono spesso costrette a licenziarsi o a scegliere part-time forzati a causa di una rete di servizi ancora insufficiente. Intorno alle attività di cura dobbiamo ripensare l'insieme delle dinamiche produttive e sociali con investimenti diretti alle reti di welfare pubblico, promossi da uno Stato innovatore che sostenga la centralità della attività di cura in un rinnovato patto tra uomini e donne, che liberi il tempo di tutte, e metta l'organizzazione delle città in equilibrio con le attività di riproduzione sociale. Bisogna investire sulle infrastrutture sociali e sui servizi – da quelli per l'infanzia e la non autosufficienza, al sostegno a sanità e scuola pubblica – che liberino il tempo delle donne e che siano una leva fondamentale per la costruzione concreta della parità. Da questo punto di vista, la nostra Amministrazione comunale ha prodotto sin dal suo insediamento uno sforzo enorme per ridisegnare una città in grado di rispondere all'ampia domanda di sociale e servizi. Penso ad esempio agli asili nido, che passeranno da uno a quattro; ma anche alle scelte nette sull'utilizzo di risorse cospicue, come quelle di Agenda Urbana o di Metro Plus, per la rigenerazione urba-



na che è al contempo rigenerazione sociale.

Perché il welfare state va rivendicato come scelta deliberata e non come sottoprodotto delle politiche economiche e produttive; la cura va assunta come fattore di coesione, di benessere sociale, di uguaglianza e di opportunità: è una fondamentale attività umana che va ridistribuita tra uomini e donne. Siamo per un welfare universalistico, per una visione sociale, culturale e di diritti che contempli tutte le famiglie. Dobbiamo insomma investire in modo massiccio e inedito sullo sviluppo delle infrastrutture sociali e sulle politiche di conciliazione e condivisione: le politiche sociali sono politiche per lo sviluppo. Valorizziamo quindi l'Otto marzo, sapendo che prima di tutto si deve agire nel concreto perché è il modo migliore per dare senso a un ramo di mimosa. ●

*[Giusy Iemma è vicesindaca di Catanzaro]*

**SETTE GLI ODG**

**È** stato convocato per domani alle 12 il Consiglio regionale della Calabria.

Sette gli ordini del giorno: Proposta di provvedimento amministrativo n. 207/12<sup>^</sup>, di iniziativa della Giunta regionale, recante: “Bilancio di previsione 2025-2027 dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Calabria)” – (Relatore: Consigliere Montuoro); Proposta di provvedimento amministrativo n. 208/12<sup>^</sup>, di iniziativa della Giunta regionale, recante: “Bilancio di previsione 2025-2027 dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (Arpascal) –

# Domani si riunisce il Consiglio regionale

(Relatore: Consigliere Montuoro). Proposta di legge n. 317/12<sup>^</sup> di iniziativa dei Consiglieri regionali Mancuso e Gentile recante: “Integrazioni alla legge regionale 21 agosto 2007, n. 18 (Norme in materia di usi civici)” – (Relatore: Consigliere Gentile); Proposta di legge n. 286/12<sup>^</sup>, di iniziativa dei Consiglieri regionali Neri, De Francesco, Montuoro, Mannarino, recante: “Istituzione del Sistema Informativo Integrato Regionale della Calabria e costituzione della società “ReDigit S.p.A.” – (Relatore: Consigliere De France-

sco); Proposta di legge n. 275/12<sup>^</sup>, di iniziativa dei Consiglieri regionali, Mancuso, De Nisi, Graziano, Lo Schiavo, recante: “Agenzia regionale per l’energia della Calabria” – (Relatore: Consigliere De Nisi); Proposta di legge n. 357/12<sup>^</sup>, di iniziativa dei Consiglieri regionali Mancuso, Caputo, Comito, De Francesco, Gelardi, Crinò, Graziano, De Nisi, recante: “Disposizioni normative in materia di politiche sociali e accreditamenti istituzionali” – (Relatore: Consigliere Mancuso). ●

**REGGIO**

## Successo di partecipazione per il Gazebo della Lega

**G**rande successo e partecipazione, a Reggio, per il gazebo organizzato sul Corso Garibaldi dal neo Commissario Cittadino della Lega Armando Neri, con la costante presenza della senatrice Tilde Minasi, di numerosi militanti e simpatizzanti e dei Consiglieri Comunali. «La Lega è in tutte le piazze d’Italia – ha detto Minasi – per portare avanti due battaglie prioritarie: la pace in Ucraina e la Giustizia Fiscale; come ribadisce sempre Matteo Salvini, va avviato un percorso diplomatico per la Pace in Ucraina e bisogna anche sostenere con la Pace Fiscale chi non riesce a pagare, non è un condono per chi evade ma un aiuto ai tanti imprenditori, artigiani e cittadini onesti che non riescono a liberarsi dai pesanti carichi delle cartelle esattoriali e che potranno così ripartire,

pagando il dovuto con le opportune agevolazioni fiscali». Di questo avviso anche il consigliere comunale Mario Cardia, il quale sottolinea che «siamo Insieme ai nostri concittadini per dire sì alla pace fiscale che passa dalla rottamazione delle cartelle, voluta fortemente dalla Lega: debito smaltito in dieci anni e 8 rate rinviabili prima di perdere il beneficio». «Le incertezze a livello internazionale – ha proseguito – impongono di aiutare le imprese attraverso un riequilibrio finanziario e la rottamazione va in questa direzione; se ci sono 22 milioni di cartelle, la maggioranza delle famiglie è sovraindebitata, la Rottamazione Quinques è la migliore soluzione possibile, per lo Stato e per i contribuenti». «La Pace in Ucraina e la Pace Fiscale – ha

detto Neri – fortemente volute dal Vicepremier Matteo Salvini rappresentano due capisaldi della Lega e dell’Italia e la bella risposta in questo senso data dalla Città di Reggio Calabria è il segnale che stiamo operando nella direzione giusta, a servizio dei territori, del Sud e dei cittadini». «Il Comune prenda esempio – ha concluso -. Come Commissario del partito in Città lavorerò per far riaffezionare i cittadini alla politica attraverso la Lega e l’entusiasmo che ha accompagnato questa iniziativa fa ben sperare per il futuro del partito, dei cittadini e della nostra amata Città, sempre più al centro dell’agenda di Governo grazie agli importanti investimenti sul territorio fortemente voluti dal Ministro Salvini».

**ALL'UNICAL**

# La mostra “Le Piante e l’uomo” e la due giorni di seminario



di **FRANCO BARTUCCI**

L'Associazione Internazionale “Amici dell’Università della Calabria” in collaborazione con il Sistema Museale dell’Unical e con il Museo delle Civiltà di Roma, hanno organizzato, tra l’Orto Botanico e l’aula magna “Beniamino Andreatta, un importante evento rivolto ai soci, alle scuole, alla comunità accademica dell’Università della Calabria, nonché alle associazioni del territorio e ai privati cittadini.

Presso l’Orto Botanico è stata inaugurata la mostra “Le Piante e l’uomo. Scienza, riti, arte e tradizioni per uno sviluppo sostenibile”; mentre presso il Centro Congressi “B. Andreatta” dell’Unical si sono svolte due giornate di seminari, aventi come tema: “Dalle piante

delle tradizioni italiane alle piante della Bibbia”, dedicato alle scuole; “Tradizioni etnobotaniche italiane e calabresi”, con approfondimenti scientifici e curiosità.

La mostra itinerante “Le Piante e l’uomo. Scienza, riti, arte e tradizioni per uno sviluppo sostenibile”, è stata curata da Paolo Maria Guarrera, biologo ed etnobotanico, studioso di tradizioni popolari delle piante da oltre 40 anni, ed è collaboratore del Museo delle Civiltà di Roma.

La mostra è composta da 15 pannelli su molteplici temi quali: Piante e tradizioni per uno sviluppo sostenibile; Medicina, tradizione e scuole mediche; Alimentazione: antiche

cultivars; Le piante nei rituali magici e religiosi; Le piante nell’Islam e nelle religioni orientali (scritto da esperti del Museo delle Civiltà); Le piante nella Bibbia. Si tratta, quindi, di un itinerario attraverso l’immenso patrimonio del Museo delle Civiltà, elaborato sulla base di uno studio botanico delle raccolte, iniziato fin dagli anni ‘80.

Dal suo curatore, Paolo Maria Guarrera sono state presentate cento specie, nel loro legame con la tradizione popolare passata e presente, prendendo in considerazione, per ogni specie, gli utilizzi in medicina, veterinaria e zootecnia, alimentazione, artigianato, tessitura e tintoria, religione e ritualità e portando per la prima volta in evidenza aspetti naturalistici, finora

*segue dalla pagina precedente*

• BARTUCCI

poco indagati all'interno delle collezioni del museo.

Nella mostra, inoltre, è stata presentata una sezione dedicata alle piante della Bibbia, con foto diverse. Il tema della mostra è stato affrontato per ogni settore con l'esposizione di manufatti costituiti da materie vegetali o decorati con motivi floreali. Si sono potuti ammirare anche campioni d'erbario, foto di piante, libri e studi etnobotanici.

La mostra è servita per far scoprire al pubblico gli stretti e antichissimi rapporti esistenti fra la produzione artigianale e il mondo della natura che ha fornito spunti inediti, forme, motivi, materiali, dando slancio alla fantasia e creatività di umili e spesso sconosciuti artisti.

La cerimonia inaugurale svoltasi nell'accogliente struttura dell'Orto Botanico dell'UniCal, ha visto, inoltre, la partecipazione e i saluti da parte della ProRettrice con delega al Centro Residenziale, prof.ssa Patrizia Piro; Fabio Bruno, presidente del Consiglio scientifico del Sistema Museale dell'UniCal; Silvia Mazzuca, presidente dell'Associazione Internazionale "Amici dell'UniCal", curatrice dell'evento; Nicodemo Passalacqua, referente scientifico dell'Orto Botanico; Vittoria Carnevale, direttrice del Sistema Museale dell'UniCal.

Il Centro congressi "Beniamino Andreatta" è stata la sede dove si sono svolti dei seminari ed un convegno che ha visto la partecipazione nell'aula magna di numerose scolaresche del territorio, in cui il dott. Paolo Maria Guarrera, dopo i saluti istituzionali delle autorità promotori dell'evento, di cui sopra,



ha raccontato agli studenti e docenti partecipanti la genesi e la storia della mostra con alcune delle tappe più importanti nel reperimento dei materiali e dei suoi studi tra le tradizioni laiche e religiose in cui le piante hanno avuto ed hanno un ruolo importantissimo.

Al convegno del 4 marzo, curato da Nicodemo Passalacqua, responsabile scientifico dell'Orto Botanico, hanno partecipato esperti nel campo della botanica, etnobotanica, farmacologia, scienze storiche e linguistiche quali lo stesso Paolo Maria Guarrera, Carmine Lupia, docente di Biologia Farmaceutica dell'Unical, Giuseppe De Fine, professore di Laboratorio tecnologico, PTC Barlacchi-Lucifero di Crotona, John Trumper, già professore di Glottologia e Linguistica generale dell'Unical e Giuseppe Squillace, professore ordinario di Storia Greca dell'Unical.

«Con questa manifestazione - ha dichiarato la Presidente dell'Associazione Internazionale "Amici dell'Università della Calabria", Silvia Mazzuca - abbiamo inteso inaugurare una stagione di fattiva

collaborazione con il Sistema Museale dell'Ateneo».

«Da botanica - ha proseguito - sono particolarmente orgogliosa di avere ospitato una magnifica mostra che mette in luce la grande importanza che le piante e in generale il mondo verde ha rappresentato e rappresenta per l'umanità. L'iniziativa ha infatti trovato il pieno appoggio del Presidente del Consiglio Scientifico del Sistema Museale, Fabio Bruno e la fattiva ed efficace collaborazione della Direttrice, Vittoria Carnevale e di tutto il personale da lei coordinato».

L'iniziativa ha raccolto un particolare apprezzamento da parte della prof.ssa Patrizia Piro, Pro-Rettrice con Delega al Centro Residenziale, già Presidente dell'Associazione Internazionale "Amici dell'Università della Calabria", ed esperta ricercatrice di soluzioni "nature based" per il contrasto degli impatti dei cambiamenti climatici in ambiente urbano e a favore del suo sviluppo sostenibile; in questo senso Patrizia Piro ha portato i saluti istituzionali nell'ambito delle manifestazioni in programma. ●

**DALL'ISTITUTO  
PIRIA DI ROSARNO**

## Al via il tour formativo di Generazione AI

**È** partito dall'Istituto "Piria" di Rosarno "Generazione AI", il tour formativo promosso dall'associazione TGWEBAI ([www.tgwebai.it](http://www.tgwebai.it)), in collaborazione con Sied IT e Mondotouch, con il supporto degli esperti Microsoft per accendere i riflettori sull'intelligenza artificiale.

L'iniziativa ha offerto a studenti e docenti una preziosa opportunità per scoprire le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale e il suo impatto sulla didattica, sul mondo del lavoro e sulla vita quotidiana di ciascuno di noi.

L'evento ha visto la partecipazione di esperti del settore che hanno affrontato, insieme agli studenti, i principali temi che legano l'AI al futuro educativo e professionale, in un contesto di crescente digitalizzazione.

Il Dirigente Scolastico, avv. Anna Rita Galletta, ha dato il benvenuto ai partecipanti, sottolineando come l'AI stia trasformando l'educazione: «L'innovazione e l'intelligenza artificiale stanno ridefinendo il modo in cui insegniamo e apprendiamo. Per noi, ospitare l'evento inaugurale significa preparare i nostri studenti alle sfide del futuro, con un'attenzione particolare all'etica e all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie».

L'ing. Alessandro Gatto, nel corso del suo intervento, ha illustrato le potenzialità dell'intelligenza artificiale generativa, offrendo spunti su

come questa possa essere applicata in vari ambiti, dalla creatività alla progettazione.

«La vera sfida sarà usare l'IA in modo consapevole per creare un



equilibrio in cui uomo e macchina possano collaborare per generare innovazione ma senza snaturare il valore della creatività umana».

L'ing. Beniamino Azzarà, Ceo di Sied IT, ha proseguito con una riflessione sulle professioni del futuro, evidenziando come l'AI stia rivoluzionando il mercato del lavoro, creando nuove opportunità ma anche nuove sfide.

«Le scelte che affronterete adesso – ha detto rivolto agli studenti – sono fondamentali per il vostro futuro e le competenze digitali saranno per voi indispensabili».

L'avv. Riccardo Tripepi, presidente di TGWEBAI, ha poi affrontato il tema dell'etica digitale, enfatizzando l'importanza di un uso responsabile dell'AI.

«L'intelligenza artificiale – ha spiegato – è una risorsa fondamentale, ma deve essere utilizzata con consapevolezza. È nostro dovere promuovere un approccio etico che

tuteli i diritti e la dignità delle persone. Oggi stiamo assistendo a un cambiamento epocale nel mondo dell'educazione e del lavoro. L'AI non è più un'idea futuristica, ma una realtà tangibile che può potenziare l'intero sistema formativo. Tuttavia, è essenziale che questi strumenti vengano utilizzati in modo etico, responsabile e consapevole».

«La mission in di TGWEBAI ([www.tgwebai.it](http://www.tgwebai.it)) è – ha proseguito – di preparare le nuove generazioni ad affrontare le sfide future non solo con competenze tecniche, ma anche con una solida consapevolezza etica».

Il programma dell'evento ha incluso anche un focus sulle applicazioni pratiche dell'AI nel settore educativo, con la presentazione di Microsoft Copilot, illustrato da Giulio Gambino, Microsoft Azure Resource Manager. L'AI come strumento di supporto per la didattica è stata sottolineata come una risorsa che può rendere l'apprendimento più interattivo e personalizzato.

L'incontro ha segnato l'inizio di un percorso che toccherà altre scuole di Reggio e della Calabria, con sessioni pratiche, dibattiti sull'etica digitale e formazione su strumenti innovativi. L'iniziativa si propone di sensibilizzare i giovani e i docenti sull'importanza dell'AI, preparandoli ad affrontare un mondo del lavoro sempre più tecnologico e interconnesso. ●

**IL SINDACO FALCOMATÀ: «INSIGNITE OTTO DONNE ESEMPIO PER LA COMUNITÀ»**

## A Reggio consegnato il Premio 8 Marzo



**G**abriella Andriani, Lucia Lojacono, Claudia Musolino, Rosy Perrone, Angela Polimeni, Dina Porpiglia, Katia Romeo e Vincenza Votano sono le otto donne «esempio per la comunità» che sono state insignite del Premio 8 Marzo, un riconoscimento istituito dall'Amministrazione comunale di Reggio Calabria per onorare donne che si sono distinte nei loro ambiti di appartenenza per qualità umane, professionali e culturali.

A consegnare le benemerenzze sono stati il sindaco Giuseppe Falcomatà, l'assessora alle Pari opportunità Anna Briante, l'assessora Lucia Nucera, il vicesindaco Paolo Brunetti, l'assessore Franco Costantino, i consiglieri Giuseppe Marino e Giovanni Latella e il presidente del Consiglio comunale Enzo Marra. Il sindaco Giuseppe Falcomatà ha evidenziato l'importanza del rico-

noscimento: «Il Premio Otto Marzo è una benemerenzza cittadina che l'Amministrazione riconosce a donne che si sono distinte nei loro campi, dal lavoro alle professioni, allo sport, al sociale e alla cultura». «Un riconoscimento a chi, con sensibilità, intuizione e impegno, contribuisce alla crescita della nostra città», ha detto il primo cittadino, sottolineando l'obiettivo dell'iniziativa: «Vogliamo che questo premio sia un esempio per tutti i cittadini, un segnale che nel nostro territorio si possono costruire cose positive se si lavora insieme, con senso di comunità e condivisione».

A chiudere il suo intervento, un auspicio per il futuro: «Il nostro obiettivo è tracciare un percorso che possa germogliare, affinché si possa credere nella nostra città e nel suo futuro».

L'assessora alle Pari opportunità Anna Briante ha espresso la propria soddisfazione: «Oggi sono particolarmente felice di questa iniziativa. Io credo molto nelle donne: investire sul futuro significa puntare su di loro».

Ha poi anticipato un'importante novità: «A livello nazionale abbiamo discusso se modificare il nome della delega alle Pari opportunità, per renderla ancora più inclusiva e rappresentativa delle esigenze attuali, parlando più in generale di parità di genere e non discriminazione».

In chiusura del suo intervento Anna Briante ha annunciato due importanti appuntamenti: «Il prossimo 11 marzo firmeremo la Carta Etica per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello

sport, promossa da Soroptimist e Assist. È importante garantire a tutte le bambine e ragazze l'accesso allo sport in condizioni di parità». «Il 16 marzo ospiteremo una raccolta antologica curata da 17 scrittrici tra Reggio e Messina – ha concluso – in un ideale ponte tra Calabria e Sicilia. Un progetto culturale che valorizza la scrittura femminile del nostro territorio. Da oggi in poi avete una responsabilità in più. Un premio non deve essere solo un riconoscimento, ma anche un impegno per il futuro e per una maggiore responsabilità sociale». La cerimonia del “Premio 8 Marzo” ha rappresentato un momento di celebrazione del talento e dell’impegno femminile nella comunità reggina, ponendo l’accento sul ruolo determinante delle donne nel progresso sociale e culturale della città.

Tutte le premiate hanno espresso pieno sostegno a “Reggio Capitale della Cultura” con consapevolezza e convinzione che la città abbia compiuto un importante salto di qualità nel sapersi riconoscere comunità in valori da radici antiche che vanno declinati nel presente per un futuro ed un orizzonte in cui la cultura sia pilastro della nostra architettura sociale, economica ed umana.

L’Amministrazione Comunale, nel ringraziare gli intervenuti, ha rinnovato l’impegno per la promozione della parità di genere e dell’inclusione sociale attraverso percorsi sempre più condivisi e partecipati che rendano protagoniste le nostre concittadine nel loro essere semplicemente e straordinariamente Donne ogni giorno.

**Le premiate**

**Lucia Lojacono** è direttrice del Museo Diocesano di Reggio Calabria ha saputo, con la sua visione e il suo impegno costante, promuovere la bellezza e la storia del nostro territorio. La sua attività, unita alla passione per la valorizzazione della cultura locale, si è tradotta in numerosi eventi di alto livello, che hanno arricchito la scena culturale reggina e attratto visitatori da ogni parte.

**Claudia Musolino**, eccellenza nel campo delle professioni sanitarie, farmacista e dirigente di Federfarma, il suo impegno al servizio del territorio l’ha portata alla promozione della dermocosmesi per pazienti oncologici. Attraverso la sua attività costante e la sua dedizione, ha contribuito in modo significativo al miglioramento della salute e del benessere delle donne, facendo della sua professione un atto di amore e responsabilità verso la comunità.

**Rosy Perrone**, professionista reggina, da sempre impegnata in ambito sociale, è stata tra le prime donne a ricoprire ruoli di vertice nel campo sindacale. Ha saputo coniugare il suo impegno con una profonda dedizione alla promozione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, affrontando con determinazione le sfide del cambiamento nel mondo del lavoro.

**Angela Polimeni**, professionista di Hermes, è punto di riferimento imprescindibile per l’attività dell’Amministrazione Comunale. Esperta di visual design, lavoratrice silenziosa e insostituibile, svolge la sua attività con dedizione, al servizio della comunità. Il suo impegno costante si traduce in un

apporto fondamentale al corredo grafico dell’Ente, ma anche per la realizzazione di prodotti grafici di promozione territoriale e culturale.

**Dina Porgiglia**, architetto e Capo delegazione del FAI di Reggio Calabria, con la sua intensa attività professionale testimonia un continuo processo di crescita e innovazione al servizio della città, contribuendo significativamente alla valorizzazione del suo patrimonio culturale, alla promozione del territorio e delle sue eccellenze ed al miglioramento della qualità della vita urbana grazie alla sua costante dedizione per il benessere della sua città e della sua comunità.

**Katia Romeo**, cestista, allenatrice benemerita della FIP, medaglia al merito sportivo e formatrice con oltre vent’anni di esperienza, ha creato una realtà solida e riconosciuta nel panorama calabrese, contribuendo anche alla crescita del movimento femminile nel mondo del Basket. Prezioso riferimento per generazioni di cestisti reggini che sotto il canestro hanno imparato il valore del rispetto delle regole, degli avversari e di se stessi.

**Vincenza Votano**, responsabile provinciale del programma di PAM Italia AC. Reggio Calabria, si è distinta per il suo impegno e la sua dedizione nella promozione della salute delle donne. Con una solida esperienza manageriale, ha saputo pianificare, organizzare e gestire eventi di screening senologico gratuito per le donne del territorio metropolitano, garantendo l’accesso a servizi di prevenzione essenziali. ●